

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -20° Anno - n. 123 - 2 Maggio 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

11 INDOMABILI LEONI

Vietato sbagliare! Oggi non sarà ammesso nessun errore: o dentro o fuori. Quello che si disputa quest'oggi al Castellani è un vero e proprio spareggio. O meglio, per noi è un vero e proprio spareggio, non certo per il Bologna, già salvo e tranquillo. Vogliamo definirlo così, spareggio, per meglio descrivere la vitale importanza che può avere questa partita nell'economia dell'intero campionato. La situazione si è complicata nell'ultima giornata, non tanto per la sconfitta con la Roma, che ci poteva stare, piuttosto per i risultati delle altre pericolanti che hanno fatto punti insperati alla vigilia. Tuttavia, studiando attentamente il calendario e la classifica, si vede benissimo che siamo ancora in piena corsa e che ce la possiamo ancora fare. La nostra salvezza può ancora essere costruita attraverso le prossime ultime tre partite di campionato, ma andranno assolutamente gestite al meglio per sfruttare in pieno i punti a disposizione. Ma anche noi tifosi dovremo fare la nostra parte: dobbiamo dimostrare che ci crediamo, dobbiamo dare tutti noi stessi, come faranno gli azzurri in campo. Noi per primi dobbiamo crederci fino in fondo perché tutto è ancora possibile. E' già un grosso traguardo essere arrivati a giocarsela fino in fondo per come si era messa ad inizio campionato: potevamo essere già al mare insieme agli anconetani. Perciò non demordiamo ora che il traguardo è lì. Se poi, come speriamo, riusciremo ad avere oggi uno stadio stracolmo come ai bei tempi, vista l'importanza della partita e il biglietto ad 1 euro, far sentire il nostro calore sarà assolutamente d'obbligo. Perché la serie A è un bene prezioso della città di Empoli e soprattutto degli empolesi e non dovremo lasciarcela scappare via senza prima aver sudato. Forza dunque, entriamo sugli spalti armati di grinta e determinazione come non mai, facciamo sentire la nostra voce ed il nostro sostegno. Perché oggi, dovremo avere tutti quanti una grandissima voglia di gridare a squarciagola: **NOI CI CREDIAMO!!!**

16°	EMPOLI	pt 27
9°	BOLOGNA	pt 38

TRASFERTA DI ANCONA

Domenica 09/05/2004 ore 15,00
E' l'ultima trasferta del campionato. Potrebbe essere una partita decisiva, per cui TUTTI AD ANCONA, comunque vadano le cose oggi. Prenotazioni Rangers al n. 339-7621811. Biglietti in vendita fino a sabato 8 pomeriggio



ROMA - EMPOLI 25/04/2004

Un grazie di tutti gli empolesi ai 35 grandissimi che sono andati fino a Palermo per rappresentare Empoli



BOLOGNA

Gruppo principale: Forever Ultras (Urb)

Altri gruppi: Mods, Vecchia Guardia, Urb Girls, Freak Boys, Capottati, Socmel ('94), Gruppo S.G.P.1999, Buccce Diverse, Turlst Group ('96), Noi di Bologna, Cani Sciolti ('90), All The Bancons, Official Smokers, Lungimiranti, Deragliati, Sbalati '02, Via Genova, Feudo, Le Rane, Fedelissimi, Felsinei, Skoppiati, Desperados, Caffè Scorretti, Gruppo Alcolico, Brigata, Bologna Bombers

Siti internet: www.foreverultras1974.it - www.tifonet.it/vecchiaguardia - www.sgp99.it - www.bucccediverse.gamaweb.it - <http://utenti.lycos.it/turistgroup>

Politica: prevalentemente di sinistra, con all'interno correnti di destra

Settore: Curva A.Costa (Nord), tranne gli 051 nella S.Luca (Sud).

Amicizie: Udinese, Ravenna, Sambenedettese.

Rivalità: Roma, Modena, Parma, Cesena, Fiorentina, Cremonese, Torino, Inter, Lazio, Triestina, Atalanta, Juventus

Curiosità: -I Forever Ultras nascono nel settembre '74 nella birreria "I Magnifici 7" di Bologna, dalla fusione dei preesistenti gruppi Commandos e Brigade. Lo striscione, lungo 16 metri, fa il suo esordio ufficiale in un Bo-Fiorentina di C.Italia, sostituito, pare perché rubato dagli Ultras Granata, da quello attuale, di 27 m., che accompagna le partite casalinghe da 13 anni ed è ormai un pezzo da museo coi suoi caratteri irregolari e fiammanti. Il logo, i martelli incrociati del West Ham, fa la sua prima comparsa nell'84 sullo striscione "U.R.B. Sez.Crevalcore", diventando dall'88 il simbolo ufficiale. Il gruppo è legato a doppio filo alla storia del Bologna degli ultimi trent'anni. Negli anni '80, periodo di massimo splendore ultrà, viene realizzato lo striscione "*La tua forza è la nostra fede-Curva A.Costa*" di 45 metri. Sul finire degli anni '80 la curva, in un periodo di crisi, si sgretola in una miriade di gruppetti, molti di facciata, pochi rilevanti (fase di gestione dei disciolti Total Chaos). -Altri gruppi storici sono Mods e Supporters. I Mods, nati nell'82, diversi come mentalità dai F.U., hanno lasciato un'impronta nel mondo ultras. Dopo un periodo di sbandamento si sono riorganizzati, cambiando più volte lo striscione. Attualmente sono riconoscibili da due drappi, di cui uno tricolore, che ha la scritta al contrario "Sdom-28". La convivenza Urb-Mods è stata tesa per un lungo periodo. I Supporters, ufficialmente sciolti, stazionano nella zona Mods. -I Freak Boys, costola importante degli Urb, nati nell'86, col simbolo della Marja, sono tornati in auge ultimamente. -Tra i gemellaggi sciolti ricordiamo: quello coi milanesi, del periodo dal '78 a meta anni '90; quello col Cucb Napoli, di minor spessore, terminato, dopo svariati anni di costruttiva amicizia, l'anno del 2° scudetto del Napoli (89-90); quello coi romanisti, sfociato in aspra rivalità, dopo la soffriata che i bolognesi, coinvolti in una rissa con extracomunitari, dopo un Bologna-Spal (metà anni '90), interrogati, fecero nei confronti di 2 romanisti; quello coi reggiani, in chiave anti Parma e Modena; quello coi lucchesi, durato oltre un lustro, e coi pescaresi. -Nel recente, sentitissimo derby Bo-Modena, la Costa rinuncia alla coreografia, riuscita benissimo all'andata, esponendo striscioni quali "*La nostra coreografia? Contro la Polizia!*", "*Diffide e repressione non fermeranno la passione*", "*Libertà per tutti i diffidati*", "*Pochi o molti, non ci fermerete*", oltre a messaggi in ricordo di Niccolò Galli, 17enne giocatore della "Primavera" del Bologna, scomparso alcuni anni fa in un incidente stradale, figlio dell'ex portiere Giovanni Galli ("*Niccolò sempre nel cuore*"), e a messaggi ironici verso i modenesi, come "*Siete gialli come l'epatite*" e "*A voi il gnocco a noi le gnocche*". Striscione anche per il compleanno di Signori: "*Forza Beppe...non conta l'età ma i traguardi, 236 volte auguri!*". Emblematica, riguardo la crisi della curva bolognese, la scritta modenese "*Ci state snobbando, o fate così cagare?*". Alcuni tafferugli a fine gara. -In Bo-Sampdoria, remake della gara del 98-99, che riportò in B la Doria, viene alzata una grande maglia col nome di Ingesson, giocatore che con un rigore condannò la Samp alla retrocessione, accompagnata dalla beffarda scritta "*Rigore è...quando arbitro fischia*". Al ritorno, a marzo, ignoti versano nella notte olio nel settore ospiti., poi bonificato. All'arrivo alla stazione di Brignole, scontri con la celere; 2 bolognesi restano contusi. -In Bo-Roma esposto lo striscione "*Il vostro motto è bolognese spia...il vostro gemellaggio è con la polizia*", rispondendo in qualche modo a quello esibito dai romani "*Meglio Sky che spy*". -Nell'intervallo della partita, sullo 0-3, alcuni ultras felsinei penetrano in Tribuna d'onore, per protestare nei confronti del presidente Gazzoni Frascara, invitandolo, con modi poco ortodossi, a prendersi più a cura le sorti rossoblù. Non è la prima volta che la presidenza viene contestata per la sua politica parsimoniosa. Già lo scorso anno, in occasione di Bo-Juve, in curva apparve lo striscione "*Juventus Club sez.Gazzoni*", mentre con la Samp, lo scorso novembre, è apparso "*Quale futuro?...2005 in proprietà anche la Società*". Messaggi

emblematici del malcontento che serpeggia tra la tifoseria, attutito comunque dalle esternazioni a mezzo stampa di Gazzoni, che ha puntato il dito sul cosiddetto "doping amministrativo" di molte società di A, che comprano fior di giocatori pur non pagando l'Irpef. -L'irruzione in Tribuna Vip è costata alla curva 40 diffide. Al proposito, con l'Inter esposto lo striscione "16-11-03 in tribuna a manifestare il dissenso, 16-12-03 in questura a ridurci in silenzio!!!", oltre a "Cruz: un grande venduto x pochi euro". Con l'Empoli, all'andata, esposto un bandierone con la scritta "Al questore Fulvi...per le diffide del 23-11-03", con al centro un grosso tapiro d'oro. -Rapporto conflittuale anche con l'ex mister Guidolin, più volte esortato ad andarsene, sia durante la scorsa stagione, sia all'inizio dell'attuale, con striscioni quali "Guidolin sostituiscti!", "Era più allegro Buso" (ex mister del Bologna, ora 2° a Reggio C., noto per la sua serietà). -Lo striscione "Crespo", sempre presente nelle gare interne, è di alcuni ragazzi di Crespellano, località nel bolognese. -Il Turist Group, la cui sede è al "Bar Turist" di Casalecchio di Reno, nasce nell'ottobre '96, con lo striscione che fa il suo esordio in un Bo-Parma. Simbolo del gruppo "Gigi la trottola". -La Vecchia Guardia, nata nel '01, ha un pulmino personalizzato per le trasferte, il Millennium Service. -Le Bucce Diverse, composte da una quindicina di ragazzi, nascono nell'ottobre '02 in un ristorante nei pressi dello stadio.

Il nostro giudizio: Dopo una fase di declino, coincisa con gli anni '90, la curva aveva dato cenni di risveglio, ma è ripiombata quasi subito nella mediocrità, tornando a dare un'immagine di sé sbiadita e scolorita. Tifoseria tradizionalmente freddina, un po' distaccata, non incline ai facili entusiasmi, che sta attraversando una fase delicata, conseguenza della poca competitività della squadra, del malcontento generale, dell'avversione ai vertici societari, oltreché del diffuso imborghesimento. In curva sono tanti, spesso più della metà, quelli che seguono la partita seduti e in silenzio. Buona animazione, con sventolio quasi continuo di bandiere, nel resto della curva; comunque troppo poco. Dignitosa, ma non numerosa, la presenza in trasferta. Gli abbonati quest'anno sono solo 16274, mentre la media-spettatori è di poco superiore alle 22000 unità. Cifre che dovrebbero essere ben più corpose, se si rapportano al bacino d'utenza di Bologna, città che conta 412000 abitanti.

Coerenza? Meglio l'obiettività! Ma non è da tutti! (www.tifonet.it)

Scrivo a proposito dell'articolo "coerenza" apparso su Tifonet. Vorrei approfondire l'argomento. Il problema secondo me non è chi ha chiuso il proprio muro, ma insulta in quello degli altri, perché un gruppo può chiudere un muro, ma non può essere responsabile del fatto che in rete girano una marea d'imbecilli senza dignità che purtroppo dietro una tastiera possono fare quello che vogliono. Ma il problema è che Internet ha fatto diventare un pollaio di gallinacce e di oche il mondo ultras...per lo meno sulla rete. La cosa peggiore è che un veronese (è solo un esempio) può dire la sua su fatti che non lo riguardano e che un episodio realmente accaduto viene distorto e amplificato da chiunque. Insomma si perde di vista la realtà. Altro esempio lampante sono gli striscioni dei viola ai messinesi. Si è detto di tutto, sul razzismo e altre cazzate varie. Una volta era la RAI che sentenziava falsi moralismi e noi tifosi che ascoltavamo restavamo della nostra idea che uno striscione è solo uno striscione (ce ne sono stati di terribili, ma per la maggior parte erano solo sfottò da stadio...goliardia). Invece è successo che un messinese si è lamentato e poi una marea di commenti pro e contro di tutte le altre tifoserie...con conclusione finale che "solo i messinesi si possono lamentare di uno striscione". Ma quando mai? Avete fatto tutto voi, detto, scritto e riscritto. Onestà intellettuale vorrebbe che, intanto ognuno si facesse i cazzi propri e poi leggere bene chi commenta, visto che avete insultato chi alla discussione non ha partecipato. Comunque il razzismo per me non esiste in uno striscione, ma nella vita soltanto lo si può conoscere. Mi chiedo se internet non esisteva l'episodio in questione come si sarebbe sviluppato? Lo si sarebbe saputo solo tra messinesi e fiorentini. Comunque questo è solo un esempio per dire che è vero che ci sono coglioni tantissimi in questi muri di tifonet, ma è anche vero che altri giudicano sulla rete e non sul campo. Quante guerre dichiarate su internet e quante sul campo? Quindi più che invitare a non scrivere chi non ha muro, inviterei chi è dotato di cervello e chi ha esperienza diretta del mondo ultras a scrivere non per il gusto di offendere semplicemente, ma per tentare di fare venire fuori la vera immagine dell'ultras. E' un caso che i bergamaschi, i bresciani, i genoani, i cagliaritari e tanti altri scrivono molto poco sulla rete? Secondo me no! Secondo me queste tifoserie vivono la loro passione sul campo e non ci tengono a dimostrare all'Italia quello che hanno fatto, magari imbrogliando per screditare l'avversario. Cioè, voi pensate di conoscere una tifoseria da internet? Io penso che neanche un'idea posso farmi di come sono le varie tifoserie se prima non le vedo all'opera. Infine, manca il rispetto dell'avversario. Rispetto fondamentale per un movimento che vuol essere serio. Come si fa a dire che i viola sono ridicoli? Non si può dire perché semplicemente non lo sono, lo dimostra la storia e non internet. Allo stesso modo non lo si può dire dei messinesi che si muovono sempre in tantissimi, a Firenze hanno tifato sotto di 2 gol fino al 90esimo...eccome si sentivano. Ma, d'altronde visto che internet non è attendibile, non importa più di tanto se si devono leggere tante stronzate, tanto sono sicuro che chi ha cervello si sa fare la sua opinione senza bisogno di connettersi. Saluti (dianabirra@virgilio.it)

30^ Giornata 18/04/2004 EMPOLI - BRESCIA 1-1 (Ficini (a) - GASPARETTO)

Non c'è una grande affluenza di pubblico quest'oggi, speravamo in una presenza più massiccia di persone vista l'importanza della partita ed i prezzi popolari decisi dall'Empoli. In tribuna inferiore viene attaccato uno striscione, "**Stanley Matthews ha giocato fino alla venerabile età di 53 anni ed è stato nominato baronetto. Baggio, gioca fino a 40 anni e noi ti faremo re**". Fa rabbia pensare che empolesi che mai si affannano per fare striscioni per la loro squadra ne abbiano fatto uno per un avversario. Occorre indagare. Qualcuno arriva fino alla tribuna e parla con chi lo ha attaccato: sono persone né di Empoli né di Brescia, semplici tifosi di Baggio. Viene così deciso di lasciar perdere. I bresciani non sono moltissimi, ma si vede come il loro tifo sia spaccato; la zona del tifo non si raccoglie nel mezzo, bensì lateralmente, come a stabilire una divisione, presumiamo, tra gruppi della curva e della gradinata. Molto bello lo striscione da loro alzato all'inizio della partita: "**Sono tanti gli assenti ma i diffidati tutti presenti**", mentre in Maratona viene alzato dai Rangers "**Con cuore e grinta, oltre ogni ostacolo!**". Non è un buon Empoli quello che scende in campo, il Brescia gioca meglio. Noi cerchiamo di fare il possibile per spronare i nostri ma il confronto coi bresciani è impari: bello e continuo il loro tifo fatto di sciarpate e cori possenti. Alla mezz'ora ecco l'ennesima vergogna arbitrale: contatto in area azzurra col nostro portiere che non commette fallo e Rodomonti (ricordate? Il famoso Signor *Hovistotuttoio*?) che, lontanissimo dall'azione, assegna un rigore inesistente alle rondinelle. Esultiamo quando Cassano para ma, dopo una frazione di secondo, vediamo la palla rotolare in rete: Ficini, nel tentativo di anticipare Baggio ha fatto autorete. Potremmo pareggiare dopo una decina di minuti, dopo che ci viene assegnato un giusto calcio di rigore ma Vannucchi se lo fa parare. Si mette male. All'inizio del secondo tempo altri due striscioni da entrambe le parti. Da parte empolese "**Torna a casa Ringo...**" (che vorrebbe prendere in giro il noto DJ che aveva avuto parole infamanti contro l'Empoli contro il Milan), molto bello quello bresciano "**Se il calcio è malato, la giustizia è morta. Che Sky-fo!**". Con la forza della disperazione cerchiamo di tirare fuori la voce anche se la rassegnazione rischia di prevalere. Alcune parate del portiere ci impediscono di pareggiare ma alla fine riusciamo a trovare il punto dell'1-1 con Gasparetto. Cantiamo più fiduciosi, cerchiamo di portare gli azzurri alla vittoria e quasi ci riusciamo nel finale ma ancora un miracolo del portiere ci nega il gol. Alla fine ci accontentiamo di un punto, due in meno di quelli che avremmo dovuto fare, ma dobbiamo continuare a crederci e lottare.

31^ Giornata 25/04/2004 ROMA - EMPOLI 3-0 (Totti - Carew - Totti)

Sabato 24 Aprile, ore 17.30: inizia l'avventura! Ci troviamo nel solito posto alle 16.30 e partiamo per Palermo alle 17.30. Gli empolesi che affrontano questo lunghissimo viaggio sono 35, con un pullman e un pulmino. Il viaggio scorre via veloce sin quando non sbarchiamo in terra di Sicilia alle ore 7 del mattino. A quel punto decidiamo di prendere la strada per Catania e fermarci in città per la colazione a base di arancini, cannoli e arance. Il viaggio prosegue per Palermo, arrivati nel capoluogo siciliano veniamo subito raggiunti da una volante che ci accompagna alla spiaggia di Mondello per un bel pranzettino a base di pesce. Terminato il tutto, veniamo accompagnati allo stadio. Entrati nel nostro settore ci rendiamo conto incredibilmente di essere confinanti con la curva dei romanisti (e poi parlano di misure di sicurezza...). Comunque, attaccati gli striscioni dei tre gruppi presenti (Desperados, Brigate e Rangers), iniziamo qualche coro di incitamento ai nostri ragazzi che effettuano il riscaldamento. Per tutta la partita abbiamo sostenuto con cori sporadici ma ben fatti i nostri giocatori (era inevitabile visto lo scarso numero e la vicinanza col settore romanista). Sinceramente deludenti i romani, sia come presenza (non fosse altro per il supporto di tanti palermitani che vengono salutati con uno striscione dei romanisti "**Il nostro trofeo? Una coppa di champagne per i nostri amici palermitani**"), che come tifo. Solito battibecco con le forze dell'ordine che dopo una lunga discussione ci fanno staccare la bandiera col Che, simbolo di libertà, nel giorno della Liberazione d'Italia, il 25 Aprile (e lasciano esposto senza fare niente per dieci minuti uno striscione dei fascioni giallorossi con scritto "**Oggi lutto, nulla da festeggiare**"). Complimenti! E' questo lo Stato in cui viviamo! Finita la partita, purtroppo col risultato a nostro sfavore, salutiamo i ragazzi palermitani dei "**Cannoli Azzurri**" presenti in curva con noi e ripartiamo per il lunghissimo viaggio di ritorno. Prima della partenza viene decisa la sosta a Catania per la cena ma per vari motivi la cena salta (per il motivo domandare a chi era presente) e quindi ci rimettiamo in viaggio verso Messina, sostando solamente in autogrill per un panino. Sbarchiamo a Villa San Giovanni alle ore 23 circa e da lì, con Guido e Pietro alla guida (fantastici!) ripartiamo alla volta di Empoli dove arriviamo alle ore 12 circa del lunedì. Un grande applauso a tutti i presenti: ovunque e comunque orgogliosi di essere empolesi. Ultras Empoli contro ogni ostacolo.